



## Policlinici

Il congresso nazionale della FP CGIL evidenzia la necessità di una compiuta riforma dei Policlinici universitari nell'ottica del rafforzamento del servizio sanitario regionale.

Rimarca la necessità di superare la profonda dicotomia che divide il personale del comparto sanità (Aziendale) dal personale del comparto Università nell'ambito dei policlinici universitari.

Risulta evidente come il personale del SSN venga sistematicamente superato economicamente per la cronica carenza di controllo sul processo di equiparazione da parte dell'Azienda sul rispetto dei principi fondamentali.

Attraverso verticalizzazioni assolutamente proibitive per il personale del comparto del SSN, si è assistito a storture nella crescita professionale ed economica del personale universitario. Tale situazione ha creato disuguaglianze giuridico/economiche: il trattamento economico superiore da parte del personale universitario funzionalmente assegnato, la concessione di incarichi lavorativi di più alto spessore, con relativo trattamento economico, hanno determinando lo stop delle carriere del personale regionale all'interno dell'Azienda, nonché la preclusione di ogni possibilità nei concorsi, di poter competere allo stesso livello, senza dimenticare che per diventare dirigente, il personale del comparto sanità deve superare il concorso pubblico.

Se pur vero che il personale dell'Università gode dei benefici dell'art. 31 della L. 761/79 lo stesso ha dei limiti invalicabili: **pari funzioni, mansioni e anzianità.**

L'equiparazione, a norma di legge, è solo e soltanto di carattere economico e non giuridico.

Si sottolinea infine che l'indennità ex art 31 DPR 761/79 è a totale carico delle Regioni, davvero non si comprende come sia possibile continuare ad erogare somme importanti a personale cosiddetto dirigente che dirigente non è e neanche potrebbe svolgerne le funzioni.

**Si assiste ad una disuguaglianza economica e sociale non più accettabile! E' necessario ripristinare dignità e pari diritti per tutti i lavoratori proprio perché lavoratori della stessa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata.**

Infine, occorre evidenziare l'inderogabilità delle norme che prevedono una specifica rappresentanza per i lavoratori dei policlinici che, per esempio a Roma, hanno rischiato di non esercitare il diritto al voto per eleggere la propria rappresentanza RSU. Atteggiamento questo, di estrema gravità che pone un problema politico e democratico.

